

[www.panorama.it](http://www.panorama.it)

2,80 Euro (in Italia) Con libro "Alphatest" 5,70 Euro

# Panorama



SETTIMANALE  
26 APRILE 2007 ANNO XLV N.17 (2138)

# DELLIS CAY

## NEI CARAIBI, L'ISOLA DEI GRANDI ARCHITETTI

**PARADISI MODERNI** SEI GRANDI NOMI DELLA PROGETTAZIONE SONO STATI CHIAMATI DAL MILIARDARIO TURCO CEM KINAY A RIDISEGNARE L'ATOLLO DELLE TURKS AND CAICOS. DOVE LA COPPIA DOUGLAS-ZETA-JONES HA GIÀ PRENOTATO UNA VILLA.

di Antonella Matarrese

«**S**e avesse un'isola a sua disposizione, come la disporrebbe? Che cosa le piacerebbe creare? E in che termini vorrebbe la-

sciare la sua impronta?». Sono queste le domande da sogno, quelle che popolano i cassetti di ogni architetto, che Cem Kinay, imprenditore turco con il pallino dell'edilizia griffata, ha rivolto, senza boutade, ad alcuni nomi noti dell'architettura internazionale: da Zaha Hadid a David Chipperfield, a Kengo Kuma, passando per Piero Lissoni, unico italiano, Carl Ettensperger e Shigeru Ban.

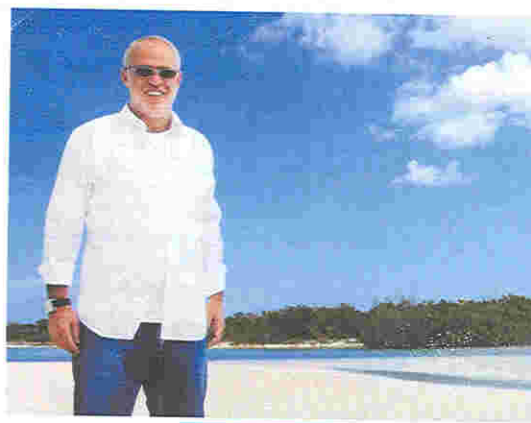
Potere alla fantasia, relativi i limiti di budget e un'area lussureggiante su cui progettare. E così l'isola che non c'è ci sarà, eccome. Sarà Dellis Cay: circa 270 ettari di straordinaria bellezza vegetativa, lambiti dall'oceano, nelle caraibiche Turks and Caicos.

Tutto comincia nel 2005, quando il plurimiliardario Kinay acquista 100 ettari dell'isola disabitata (gli altri rimangono sotto il protettorato della corona britannica) per rincorrere quella che il filosofo Tommaso Moro aveva battezzato Utopia. Con la differenza che in questo caso l'obiettivo non sta negli alti ideali realizzabili in privilegiate condi-

zioni geografiche bensì negli alti ricavi e in giri d'affari da capogiro. Non bisogna dimenticare, infatti, che per quanto sia visionario, romantico e amante dei

paradisi naturali, Cem Kinay è pur sempre un uomo d'affari.

Cinquantenne, laurea in medicina, ex direttore della Magic Life, la più grossa



**IMPRENDITORE VISIONARIO** A sinistra, Cem Kinay, proprietario dell'isola Dellis Cay (sotto).



### 8 PIERO LISSONI

Oltre che artefice dell'hotel Mandarin (foto in alto a destra) da 25 suite e 303 appartamenti, è anche il consulente dell'intero progetto.





# L'unione fa il progetto

## 1 VILLA COLLECTION

Affacciate sull'oceano, in questa zona si concentrano le ville private progettate in gruppo dagli architetti.

## 2 COSTRUZIONE AMENA

È l'area di palestre, piscine, pagode per meditazione o semplici giardini con percorsi olfattivi.



## 3 DAVID CHIPPERFIELD

Come sospese nel vuoto, fra cielo e mare, le ville dell'architetto inglese.



## 4 ZAHA HADID

Il punto di arrivo e di partenza dal mare: questo il progetto avveniristico dell'irachena Hadid.



## 5 KENGO KUMA

È suo il progetto della spa del Mandarin hotel: un'enorme area con laghetto termale zen.



## 6 CARL ETTENSPERGER

Una parte delle 124 ville residenziali è stata ideata dall'architetto con base a Singapore.



## 7 SHIGERU BAN

Ville sull'acqua collegate da ponti fluttuanti per l'architetto alle prese con il Pompidou di Metz.

società di vacanze «all inclusive» austriaca, Kinay per l'operazione caraibica ha scelto un partner con un certo peso specifico. Si tratta di Emre S Oral, suo braccio armato per le speculazioni finanziarie, nonché ottimo consigliere per le strategie di marketing e comunicazione:

Emre S Oral, infatti, vanta collaborazioni con marchi quali Coca-Cola e L'Oréal e in Turchia possiede The media group, società proprietaria di stazioni televisive e radiofoniche.

«Abbiamo vissuto due anni di guerriglia prima di arrivare al progetto finale» racconta ironico Piero Lissoni, studio in zona Brera a Milano, consulente speciale per Dellis Cay. «All'inizio Kinay ha dato carta bianca a tutti e noi ci siamo scatenati con progetti stratosferici. La nostra immaginazione ha volato alto. Poi le difficoltà di realizzazione, la mancanza di manodopera, i budget e tutte le coordinate che riportano alla realtà hanno ridimensionato le nostre proiezioni pindariche. Il progetto tuttavia rimane straordinario».

Centoventiquattro ville, 154 residenze, una marina avveniristica, quella di Zaha Hadid, e un hotel della catena luxury Mandarin diviso in 25 suite e 303 appartamenti, disegnato da Lissoni. Con una formula innovativa messa a punto da Kinay che ha chiesto al Mandarin di gestire sia l'albergo sia l'eventuale affitto delle ville di proprietà privata, per un turnover di ospiti nababbi.

Inutile fare obiezioni sul rispetto dell'architettura indigena, sull'omologazione dell'interior design e sui brividi della vita spartana. «Il progetto di Dellis Cay è vicino a un'idea di vacanza esclusiva, lussuosa senza essere eccessiva. Basti dire che i compratori della prima villa sono Michael Douglas e Catherine Zeta-Jones» tira corto Lissoni, che sarà l'anfitrione del party, allestito nel suo studio, e voluto da Kinay, per presentare ufficialmente il progetto caraibico agli architetti e finanziari accorsi a Milano per la settimana del design.

Il primo di una serie di eventi che si susseguiranno prima che l'isola sia pronta, nel 2011. I compratori miliardari, i sognatori, i naturalisti e le fanciulle ambiziose sono già avvisati. ●

